

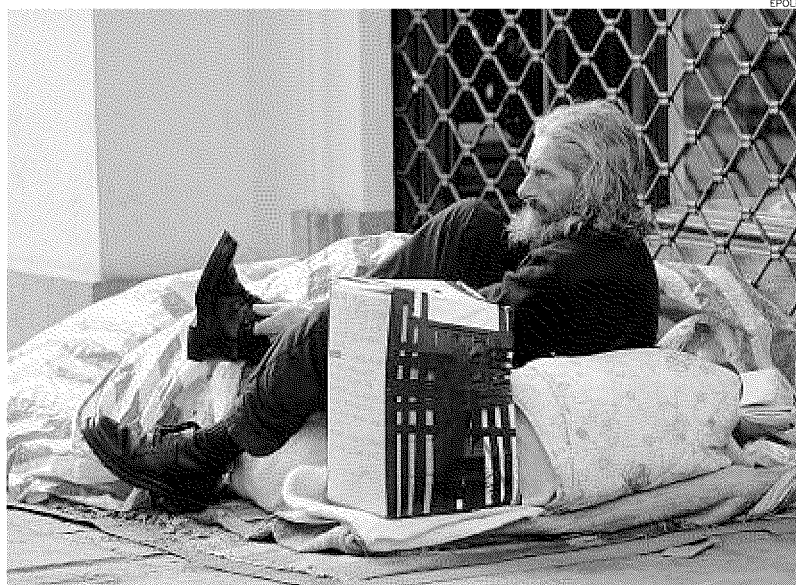
Sociale. Progetto delle Acli per raccogliere e donare agli indigenti il cibo non usato dalla grande distribuzione

Operazione last minute market lo spreco diventerà solidarietà

◉ L'iniziativa costruita in collaborazione con il Comune, la Caritas e il centro Don Vecchi

Andrea Ciccarelli
 andrea.ciccarelli@epolis.sm

Tonnellate di cibo buono, fresco e soprattutto di qualità non finiranno più tra i rifiuti ma sfameranno gli indigenti. L'idea arriva dall'Emilia Romagna, dall'Università di Bologna e le Acli locali, e sempre le Acli ora l'hanno portata sul territorio. L'operazione ha un nome inglese Last Minute Market e già da un mese in città ci si sta lavorando. Per ora in fase sperimentale, ma già operativa. Sono state coinvolte la Don Vecchi il Panorama e appunto la rete Acli. Il cibo prossimo alla scadenza, quello pronto ma non consumato oggi non diventa più rifiuto ma viene ridistribuito al Don Vecchi, aiutando così gli indigenti e dandogli almeno la sicurezza di un piatto pieno. Gratis, perchè l'intera operazione si basa appunto sulla gratuità. A fine mese la prima fase terminerà, per poi allargare l'operazione rastrellamento cibo a tutta un'altra serie di supermercati della grande distribuzione e allargando la piattaforma di



► Aumentano sempre di più i disperati e gli indigenti ridotti alla miseria (foto d'archivio)

Gli sviluppi futuri

Libri e generi sanitari

■ Dal cibo ai generi sanitari fino ai libri. Questo il salto che vuole fare nel breve l'Acli con l'operazione Last Minute Market, che oltre a raccogliere

ciò che serve per la tavola raccoglierà ciò che può servire per la salute e la cultura. Ovviamente con modalità un po' più complesse, ma sempre con lo stesso spirito.

distribuzione coinvolgendo in pieno le strutture veneziane della Caritas. Al Panorama dovrebbero unirsi anche la Coop, Cadore e l'Auchan. «Si parla di tonnellate di cibo che ora finiscono nei rifiuti non perchè non più commestibili, ma semplicemente perchè non gestibili nell'ottica della grande distribuzione - spiega David Marchiori

delle Acli -. Noi ci limitiamo a raccogliere queste "briciole" e distribuirle attraverso una rete già esistente che va coordinata». E qui entra in campo anche il comune, che ha fornito alle Acli la mappa delle criticità; un documento statistico con indicato dove intervenire. Insomma il meccanismo della solidarietà intelligente a largo spettro ormai è scattato, e tempo di oltarne bene gli ingranaggi, gli effetti saranno di sicuro benefici per una grande fetta di popolazione che va sempre più allargandosi, quella degli indigenti. «Una crescita che guardando l'ultimo periodo sale a due cifre percentuali, dal 15 al 30 per cento in più. Questi numeri partono da lontano, già da anni c'era la difficoltà di arrivare alla quarta settimana - dice Don Dino Pistolato della Caritas - e ora le situazioni latenti sono emerse, ingrossando di molto le fila dell'indigenza». Che con l'inverno alle porte «e gli ammortizzatori sociali prossimo a teminare sarà ancora più pesante, esploderà - prosegue Pistolato - ci saranno le bollette e quanto in più legato alla stagione fredda. Con questo meccanismo di solidarietà le famiglie rispermieranno almeno sul cibo per pagare il resto». Un'operazione Last Minute Market che arriva giusto in tempo. ■

